

L'Arena

Martedì 11 Marzo 2008

I PRECEDENTI. Edilizia e agricoltura sono state le realtà più bersagliate dagli infortuni mortali durante il lavoro

L'anno scorso 17 morti

Nel 2007 sono stati 17 i morti per infortunio sul lavoro nel Veronese, la metà dei quali, otto, nei primi tre mesi dell'anno. Quest'anno la situazione sembra leggermente migliorata, almeno sul piano statistico. Con quello di ieri sono infatti soltanto due le vittime dall'inizio di gennaio. La prima vittima del 2008 è stato a metà gennaio l'operaio romeno Damoc Emanoil, che abitava a Vigasio, in Italia da otto anni, rimasto folgorato in un cantiere a Sesto Fiorentino, dove lavorava come stuccatore.

Lo scorso anno a contendersi il triste primato tra settori sono stati edilizia e agricoltura. Tre le vittime del trattore: Emilio Zamboni, 69 anni, a Torbe di Negrar, il 24 giugno. Il giorno successivo a Badia Calavena perse la vita il trentunenne Luca Trettene, schiacciato sotto il pesante mezzo agricolo. Il 6 settembre, invece, Maria Zaupa, 82 anni, venne investito ad Arcole dal trattore guidato dal marito mentre tornavano dalla vendemmia.

Nei cantieri edili, invece, la strage iniziò a fine gennaio, quando il romeno trentenne Nicolae Posa venne centrato in pieno da un tubo di metallo nel cantiere del ponte sull'Adige a Carpi di Villabartolomea. Il 30 ,aggio un artigiano, Paolo Moto, 35 anni, cadde da un tetto nel Mantovano, a luglio Valentino Gaspari fu travolto da una trave di cemento nel Bresciano, infine il 13 settembre il brasiliano Birajara Franco Barbosa, cadde dal tetto di un prefabbricato a Legnago